

HOMUR 6

Un tale va in municipio per denunciare la prossima macellazione del maiale. Entra, sale le scale, si affaccia alla porta dello studio del sindaco e chiede timidamente: «Al me scuse, sior, è lo questo l'ufficio dei porzei?».

Una vecchietta entra in farmacia e chiede al giovane farmacista: «Alo medesime par le pantegane?». E l'altro: «Perché, signora, stanno male?».

Una coppia di topi sta parlottando fuori dal cinema: «Allora, entriamo?» «Meglio di no» «E perché? Siamo in ritardo?» «No, è che questo film lo stanno vedendo quattro gatti».

Una chiocciola vede passare un lombrico ed esclama: «E proprio grave la situazione degli alloggi!».

Un asino si è innamorato di una zebra. Ragli dolci, ragli sommessi, ragli ammiccanti. Finalmente, dopo un mese, deluso, le sussurra: «Ma tu, il pigiama, non lo togli mai?».

Un porcellino contesta l'asino: «Schiavo del sistema, continua a lavorare! Cosa ne guadagni? Botte, fatica e poco cibo. Guarda me, senza lavorare sono liscio e benestante!» L'asino guarda e sospira: «Però, se non sbaglio, tu non sei quello dell'anno scor-so!».

Due mosche sull'immondizia maleodorante. Arriva un moscone: «Volete sentire l'ultima barzelletta?» «Ma che sia pulita: stiamo mangiando!»

«Cosa si ottiene con un incrocio fra un porcospino e un serpente?» «Dieci metri di filo spinato».

Dante, contadino benestante, ha un bel maialone. Passa un signore: «Ma cosa gli date da mangiare per crescerlo così bene?» «Io - dice Dante - gli butto là le peggiori cose, le cose più schifose, e lui mangia, mangia... e s'ingrassa così!» «Mi dispiace - replica il signore - io sono della Protezione degli animali e lei non deve dare queste cose al maiale. Centomila lire di multa». Dopo qualche giorno passa un altro signore: «Ma cosa date al maiale per farlo così grasso?» Dante ci pensa un po' e poi dice: «Gli do da mangiare spezzatino e poi è goloso di cannelloni». «Eh, no dice il signore io sono degli Amici del terzo mondo e non si devono dare queste cose ad un maiale. Centomila lire di multa». Qualche giorno dopo, terzo signore, stessa domanda. Questa volta Dante l'aveva pronta: «Sa, ogni mattina do al maiale ventimila lire e lui va a comprarsi da mangiare».

Una nave della flotta romana è ormeggiata al porto di Ostia. Un centurione scende sotto coperta e si rivolge agli schiavi rematori: - 'Schiavi! Ho due notizie da darvi: una buona e una cattiva. Quella buona è che sta arrivando il nostro sommo imperatore Giulio Cesare!' - 'Gloria e lode! E quella cattiva?' - 'Ha detto che vuole fare sci d'acqua!!!'

'Devo dirti una cosa... una bella una brutta' 'Su dimmi quella bella' 'Piaci a Giovanni' 'Evvai!!!!... Ma qual'è quella brutta?' 'Che era uno scherzo!!!'



PARROCCHIA DI SAN PANCRAZIO MARTIRE

MONTANER

N° 6 -2016

31 Gennaio - 2016

IV° Dom. del Tempo Ordinario

La mia bocca, Signore, racconterà la tua salvezza

Dal Vangelo secondo Luca Lc 4, 21-30

In quel tempo, Gesù cominciò a dire nella sinagoga: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».

Tutti gli davano testimonianza ed erano meravigliati delle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca e dicevano: «Non è costui il figlio di Giuseppe?». Ma egli rispose loro: «Certamente voi mi citerete questo proverbio: "Medico, cura te stesso. Quanto abbiamo udito che accadde a Cafarnaò, fallo anche qui, nella tua patria!". Poi aggiunse: «In verità io vi dico: nessun profeta è bene accetto nella sua patria. Anzi, in verità io vi dico: c'erano molte vedove in Israele al tempo di Elia, quando il cielo fu chiuso per tre anni e sei mesi e ci fu una grande carestia in tutto il paese; ma a nessuna di esse fu mandato Elia, se non a una vedova a Sarèpta di Sidòne. C'erano molti lebbrosi in Israele al tempo del profeta Eliseo; ma nessuno di loro fu purificato, se non Naamàn, il Siro». All'udire queste cose, tutti nella sinagoga si riempirono di sdegno. Si alzarono e lo cacciarono fuori della città e lo condussero fin sul ciglio del monte, sul quale era costruita la loro città, per gettarlo giù. Ma egli, passando in mezzo a loro, si mise in cammino.

Il 2 Febbraio la Chiesa Cattolica celebra la della Presentazione di Gesù al Tempio di Gerusalemme, Perché dunque il nome Candelora? La risposta si trova tra le parole pronunciate da Simeone : **«Ora lascia, o Signore, che il tuo servo vada in pace secondo la tua parola; perché i miei occhi han visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli, luce per illuminare le genti e gloria del tuo popolo Israele»** (Luca 2,29).

Santi della settimana

Lunedì 1 Febbraio

Santa Verdiana

Martedì 2 Febbraio

Presentazione Del Signore

Mercoledì 3 Febbraio

Santi Biagio e Oscar

Giovedì 4 Febbraio

Sant' Andrea Corsini

Venerdì 5 Febbraio

Santa Agata

Sabato 6 Febbraio

Ss. Paolo Miki E Compagni

Domenica 7 Febbraio

San Riccardo



Tel. 0438-582139 Cell. 3401408066 - e-mail : parr.montaner@gmail.com

Il cioccolato caldo

Un gruppo di laureati, affermati nelle loro carriere, discutevano sulle loro vite durante una riunione. Decisero di fare visita al loro vecchio professore universitario, ora in pensione, che era sempre stato un punto di riferimento per loro. Durante la visita, si lamentarono dello stress che dominava la loro vita, il loro lavoro e le relazioni sociali. Volendo offrire ai suoi ospiti un cioccolato caldo, il professore andò in cucina e ritornò con una grande brocca e un assortimento di tazze. Alcune di porcellana, altre di vetro, di cristallo, alcune semplici, altre costose, altre di squisita fattura. Il professore li invitò a servirsi da soli il cioccolato. Quando tutti ebbero in mano la tazza con il cioccolato caldo il professore espone le sue considerazioni. "Noto che son state prese tutte le tazze più belle e costose, mentre son state lasciate sul tavolino quelle di poco valore. La causa dei vostri problemi e dello stress è che per voi è normale volere sempre il meglio. La tazza da cui state bevendo non aggiunge nulla alla qualità del cioccolato caldo. In alcuni casi la tazza è molto bella mentre alcune altre nascondono anche quello che bevete. Quello che ognuno di voi voleva in realtà era il cioccolato caldo. Voi non volevate la tazza... Ma voi consapevolmente avete scelto le tazze migliori. E subito, avete cominciato a guardare le tazze degli altri. Ora amici vi prego di ascoltarmi... La vita è il cioccolato caldo... il vostro lavoro, il denaro, la posizione nella società sono le tazze. Le tazze sono solo contenitori per accogliere e contenere la vita. La tazza che avete non determina la vita, non cambia la qualità della vita che state vivendo. Qualche volta, concentrandovi solo sulla tazza, voi non riuscite ad apprezzare il cioccolato caldo che Dio vi ha dato. Ricordatevi sempre questo: Dio prepara il cioccolato caldo, Egli non sceglie la tazza. La gente più felice non ha il meglio di ogni cosa, ma apprezza il meglio di ogni cosa che ha! Vivere semplicemente. Amare generosamente. Preoccuparsi profondamente. Parlare gentilmente. Lasciate il resto a Dio. E ricordatevi: La persona più ricca non è quella che ha di più, ma quella che ha bisogno del minimo. Godetevi il vostro caldo cioccolato!!

La virgola

C'era una volta una virgola, seccata dalla poca considerazione in cui tutti la tenevano. Per fino i bambini delle elementari si facevano beffe di lei. Che cos'è una virgola, dopo tutto? Ne giornali nessuno la usa più. La buttano, a casaccio. Un giorno la virgola si ribellò. Il Presidente scrisse un breve appunto, dopo il lungo colloquio con il Presidente dell'altra superpotenza: "Pace, impossibile lanciare i missili" e lo passò frettolosamente al Generale. In quel momento la piccola, trascurata virgola mise in atto il suo piano e si spostò. Si spostò di una sola parola, appena di un saltino. Quello che lesse il Generale fu: "Pace impossibile, lanciare i missili". E scoppiò la Guerra mondiale. Fai attenzione alle piccole cose. Sono il seme di quelle grandi.

Meno di niente

"Dimmi, quanto pesa un fiocco di neve?", chiese la cinciallegra alla colomba. "Meno di niente", rispose la colomba. La cinciallegra allora raccontò alla colomba una storia: "Riposavo sul ramo di un pino, quando cominciò a nevicare. Non una bufera, no, una di quelle neviccate lievi lievi, come un sogno. Siccome non avevo niente di meglio da fare, cominciai a contare i fiocchi che cadevano sul mio ramo. Ne caddero 3.751.952. Quando piano piano, lentamente sfarfallò giù il 3.751.953esimo - meno di niente, come hai detto tu - il ramo si ruppe...". Detto questo la cinciallegra volò via. La colomba, un'autorità in materia di pace dall'epoca di un certo Noè, rifletté un momento e poi disse: "Manca forse una sola persona perché tutto il mondo piombi nella pace?". Forse manchi solo tu.

VITA DELLA COMUNITA'

DOMENICA 31/1: (Ore 10,30):

Def.ti DE MARTIN GUGLIELMO, LORENZON BENEDETTA.-Def.ti di NARDI e NADAL-ZANELLA ELIO e ISIDE-Battesimo DELLA COLLETTA N. e PASIN GIORGIA

LUNEDI 1/2: (18,30) non c'è la messa

MARTEDI 2/2:(Ore 18,30) Candelora

MERCOLEDI 3/2:(Ore 18,30)

Def.ti DE LUCA LINA

VENERDI' 5/2(Ore 18,30) non c'è la messa

SABATO 6/2: (Ore 18,30)

Def.ti DA ROS MARIA Ann.-CASAGRANDE GIOVANNI-PIZZOL AUGUSTO Ann.-ZANELLA GIOVANNI

DOMENICA 7/2: (Ore 10,30):

Def.ti LORENZON GIOCONDO, DA ROS ANGELA

AVVISI

ALCUNE DATE IMPORTANTI

LA CRESIMA :

sarà celebrata Domenica 13 Marzo alle ore 10,30 a Montaner anche per i ragazzi di Rugolo

LA PRIMA CONFESSIONE:

sarà celebrata sabato 19 Marzo alle ore 18,30 a Montaner

LA PRIMA COMUNIONE:

sarà celebrata domenica 3 Aprile ore 10,30 a Montaner

LA PRIMA CONFESSIONE : per i ragazzi di RUGOLO sarà celebrata

Domenica 20 Marzo alle ore 9,00 in chiesa a Rugolo

LA PRIMA COMUNIONE : per i ragazzi di Rugolo sarà celebrata

Domenica 10 Aprile alle ore 9,00 in chiesa a Rugolo

IN OCCASIONE DEL CARNEVALE VERRANNO VENDUTI PRO SCUOLA

MATERNA I CROSTOLI IN QUESTE DATE:

Sabato 6 Febbraio, Domenica 7 Febbraio

Sabato 20 Febbraio ci sarà la Raccolta Ferro nel frattempo cerchiamo di ammucciarne il ferro e avvisare la Parrocchia o l'asilo per il prelievo: : tel 3401408066 o 3496740697(Paola)

SONO APERTE LE ISCRIZIONI ALLA SCUOLA MATERNA DI MONTANER per il 2016/17